

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 36 del 17/01/2022

Seduta Num. 2

Questo lunedì 17 **del mese di** Gennaio
dell' anno 2022 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

| | |
|------------------------|----------------|
| 1) Bonaccini Stefano | Presidente |
| 2) Schlein Elena Ethel | Vicepresidente |
| 3) Calvano Paolo | Assessore |
| 4) Colla Vincenzo | Assessore |
| 5) Corsini Andrea | Assessore |
| 6) Donini Raffaele | Assessore |
| 7) Felicori Mauro | Assessore |
| 8) Lori Barbara | Assessore |
| 9) Mammi Alessio | Assessore |
| 10) Priolo Irene | Assessore |
| 11) Salomoni Paola | Assessore |

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/47 del 13/01/2022

Struttura proponente: SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA,
SICUREZZA E LEGALITÀ
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITA'

Oggetto: D.P.R. 18 APRILE 1994, N. 383. AUTOSTRADA A14 BOLOGNA - BARI -
TARANTO. TRATTO BOLOGNA BORGO PANIGALE - BOLOGNA SAN
LAZZARO. POTENZIAMENTO IN SEDE DEL SISTEMA
AUTOSTRADALE/TANGENZIALE DI BOLOGNA - "PASSANTE DI BOLOGNA".
PROGETTO DEFINITIVO.
PERFEZIONAMENTO DELL'INTESA STATO REGIONE SULLA
LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Donatella Bartoli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 "Legge urbanistica" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici";
- il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382" e successive modificazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale" e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;
- la propria deliberazione del 4 luglio 2000, n. 1100 "Attuazione dell'art. 37, commi 1 e 3, della L.R. 24 marzo 2000 n. 20 - Definizione delle competenze della Giunta regionale e delle Province in ordine alle intese per la localizzazione delle opere pubbliche di interesse statale non conformi agli strumenti urbanistici";
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modificazioni;
- la legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri" e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";
- la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

Premesso che:

- in riferimento all'intervento in oggetto, è richiesta l'espressione da parte della Giunta regionale dell'atto di intesa

di cui al DPR n. 383/1994 e dell'art 54, 1° comma, della L.R. n. 24/2017; il medesimo procedimento comprende anche l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi del DPR n. 327/2001 e della L.R. n. 37/2002, e il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42;

Premesso inoltre che:

- in data 15/04/2016 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), Regione Emilia-Romagna, Città metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Società Autostrade per l'Italia Spa (ASPI) veniva sottoscritto l'Accordo per il Potenziamento in Sede del sistema Autostradale/Tangenziale Nodo di Bologna;

- con nota prot. n. 6886/EU del 21 marzo 2018, ASPI trasmetteva al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) il primo progetto definitivo del "Passante di Bologna", ai fini dell'avvio del procedimento di cui al D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383;

- il progetto in argomento è stato sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) che si è conclusa positivamente con prescrizioni, con il Decreto ministeriale n. 133 del 30/03/2018. Nell'ambito del procedimento di VIA questa Regione ha espresso il proprio parere (con prescrizioni) con D.G.R. n. 1202 in data 02/08/2017. Tra le prescrizioni previste dal Decreto detto vi è anche la costituzione di un Osservatorio Ambientale, da parte del Ministero della Transizione Ecologica e con oneri a carico di ASPI - a cui partecipano la Regione Emilia-Romagna, i Comuni di Bologna e San Lazzaro (ed eventuali altri soggetti indicati da questi Enti), Arpa e AUSL, oltre ad ASPI stessa. Viene inoltre stabilito che l'Osservatorio ambientale accompagni la realizzazione dell'opera e la prima fase di esercizio, con il compito di verificare la puntuale e corretta attuazione delle prescrizioni dettate, gli esiti e l'attuazione del Programma di Monitoraggio Ambientale, e indicare le azioni che si rendessero necessarie a tutela, mitigazione e compensazione ambientale degli eventuali ulteriori impatti possibili;

- con nota prot. n. 9695 del 15/06/2018 (assunta da questa Regione al prot. n. 444307 del 18/06/2018), il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ha chiesto alla Regione di pronunciarsi in merito all'accertamento di conformità urbanistica del progetto in epigrafe, ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. n. 616/77, come modificato dal D.P.R. n. 383/94, e ha quindi convocato a tale scopo una Conferenza di Servizi in data 13 settembre 2018;

- la Regione Emilia-Romagna, con nota prot. n. 444718 del 18/06/2018, ha richiesto alla Città Metropolitana, al Comune di Bologna e al Comune di San Lazzaro di Savena di verificare la conformità del progetto "Passante di Bologna", e detti Enti hanno comunicato la non conformità ai propri strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti, con le rispettive

comunicazioni n. 35533 del 22/6/2018, n. 272054 del 25/06/18 e n. 26192 del 25/06/2018;

- con successiva nota prot. n. 13005 del 17/08/2018 il MIT ha poi rinviato la Conferenza di Servizi convocata, in attesa dell'esito di valutazioni in corso tra il Ministero stesso e la Società proponente, per l'ottimizzazione del progetto in argomento;

- in data 04 novembre 2019 veniva sottoscritto l'"Atto Aggiuntivo" al sopra citato Accordo per il Potenziamento in Sede del sistema Autostradale/Tangenziale Nodo di Bologna del 15/04/2016, al fine di: rivedere il progetto per ottimizzarne i costi e ridurre il consumo di suolo, con modifiche della configurazione dell'ampliamento in sede; confermare le opere di mitigazione ambientale e di inserimento territoriale e paesaggistico già previste nel progetto originario, prefigurando un apposito iter approvativo per il Nuovo Svincolo Lazzaretto e le cosiddette opere di adduzione, considerate imprescindibili per il funzionamento dell'infrastruttura; destinare le economie derivanti dall'aggiornamento del progetto del "Passante di Bologna" originario al finanziamento di ulteriori interventi di inserimento ambientale e urbano strettamente connessi all'infrastruttura autostradale;

Rilevato che:

- con nota prot. n. 19643 del 21 novembre 2019, ASPI, provvedeva a trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la documentazione relativa alle modifiche non sostanziali introdotte nel progetto del c.d. "Passante Evoluto", rispetto al progetto precedentemente inviato, richiedendo di confermare la non sostanzialità delle ottimizzazioni apportate al progetto e, di conseguenza la validità del decreto VIA n. 133/2018;

- con nota prot. n. 21672/EU del 20 dicembre 2019, ASPI trasmetteva a tutti i soggetti interessati dalle opere in esame, gli elaborati progettuali denominati "A14 AUTOSTRADA BOLOGNA - BARITARANTO. Tratto: Bologna Borgo Panigale - San Lazzaro. Potenziamento in sede del sistema Autostradale/Tangenziale di Bologna - Passante di Bologna. Progetto Definitivo aggiornato quale ottimizzazione del progetto precedentemente trasmesso - denominato "Passante evoluto";

- in data 15 gennaio 2020, ASPI ha depositato presso il Comune di Bologna e il Comune di San Lazzaro di Savena (BO) gli elaborati essenziali del progetto "Passante evoluto", per la consultazione da parte dei cittadini interessati dalle procedure espropriative. In data 22 gennaio 2020 ASPI comunicava di avere provveduto agli adempimenti di pubblicità e comunicazione previsti dalle norme statali e regionali vigenti in materia di espropri;

- con nota prot. n. 1769 del 4 febbraio 2020 (assunta da questa Regione al prot. n. 98329 del 05/02/2020), il Ministero delle

Infrastrutture e dei Trasporti ha disposto la riattivazione del procedimento precedentemente sospeso, di cui al D.P.R. n. 383/1994 citato, convocando in data 11 marzo 2020 una nuova Conferenza di Servizi per l'esame del progetto definitivo aggiornato, definito "Passante Evoluto". Conferenza poi rinviata a più riprese a causa dell'emergenza sanitaria (COVID 19) fino a pervenire alla convocazione, in modalità videoconferenza, per la data del 16 giugno 2020;

- la Regione Emilia-Romagna, con nota prot. n. 132847 del 14 febbraio 2020, ha richiesto al Comune di Bologna, al Comune di San Lazzaro di Savena e alla Città Metropolitana di verificare la conformità urbanistica e territoriale della nuova soluzione progettuale "Passante Evoluto" oggetto della Conferenza di Servizi indetta per il 16 giugno 2020;

- con nota prot. n. 7960 del 29 maggio 2020 ASPI ha fornito agli interessati il link dove consultare le proposte di controdeduzioni a seguito delle osservazioni presentate relativamente al progetto depositato;

- nella Conferenza del 16 giugno 2020 gli Enti davano merito della non conformità del progetto "Passante Evoluto" agli strumenti urbanistici e territoriali e richiedevano modifiche e integrazioni, come da verbale pubblicato. Il MIT rinviava i lavori della Conferenza all'esito delle valutazioni di ASPI, di concerto con il concedente, in merito all'accogliibilità sia sotto il profilo tecnico che economico delle richieste pervenute;

- con nota del 06/07/2020 il MIT dava merito di una modifica formulata in data 3 luglio 2020 dal rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), agli esiti della conferenza del 16/6/2020, che non è stato possibile accogliere in sede di stesura del verbale della conferenza medesima, e di seguito integralmente riportata:

"Il rappresentante del MATTM comunica che l'Osservatorio Ambientale è in fase di costituzione e che, in ogni caso, nelle more della effettiva operatività del suddetto Osservatorio si seguono le attività ordinarie di cui all'articolo 28, dove il MATTM opera come Ente Vigilante, in collaborazione con il MiBACT e con la Regione, la quale svolge le verifiche in ordine alle condizioni ambientali dalla stessa dettate e non già recepite o in contrasto con il quadro prescrittivo del DEC VIA della Commissione VIA o del MiBACT, dandone comunicazione al MATTM. Relativamente alla verifica di ottemperanza, le condizioni ambientali poste dai Ministeri risulterebbero da osservarsi in fase di progettazione esecutiva. Chiede di sapere dai rappresentanti regionali se vi sono condizioni ambientali dettate dalla Regione da osservarsi in questa fase, in ogni caso si riserva di verificare se ci sono prescrizioni da ottemperare nella fase di progettazione definitiva";

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha comunicato la non sostanzialità delle modifiche progettuali apportate con la soluzione del cd. "Passante Evoluto" all'esame della Conferenza di servizi, confermando la validità del Decreto VIA n.133/2018, salve verifiche conseguenti alla necessità di integrazioni emerse nella suddetta prima seduta;

Rilevato inoltre che:

- con nota prot. n. 20868 il 21 dicembre 2020 (assunta da questa Regione al prot. n. 838800 in pari data) ASPI ha inviato a tutti gli Enti gli elaborati progettuali del "Passante di Bologna", integrato a seguito delle richieste avanzate nella seduta della conferenza di servizi del 16 giugno 2020, per l'esame e l'accertamento della conformità urbanistica;

- sul medesimo progetto integrato di cui al punto precedente, vista la nota del MIT del 6/7/2020, ASPI ha richiesto alla Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto Promozione e Sostenibilità Ambientale (con nota acquisita al protocollo regionale n.0707230 del 02.11.2020), la verifica di ottemperanza alle prescrizioni sul progetto, che possono avere effetti sulla conformazione del progetto definitivo del "Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna", da approvare in sede di Conferenza di Servizi, formulate dalla Regione Emilia - Romagna, con DGR n. 1202/2017, nell'ambito della procedura di VIA di competenza ministeriale, conclusa con il decreto VIA n.133/2018;

- il progetto integrato trasmesso da ASPI consiste nell'ampliamento in sede del sistema autostradale - tangenziale di Bologna dallo svincolo 3 allo svincolo 13 mediante:

- •realizzazione di tre corsie più emergenza per senso di marcia sull'A14;
- •la realizzazione di tre corsie più emergenza per senso di marcia sul tratto delle complanari/Tangenziale che va dallo svincolo 3 allo svincolo 6 e dallo svincolo 8 allo svincolo 13 e a quattro corsie più emergenza sul tratto che collega lo svincolo 6 allo svincolo 8, con il rifacimento dei viadotti in attraversamento del fiume Reno e del torrente Savena;
- •il conseguente adeguamento degli svincoli della complanare/tangenziale;
- •opere d'arte maggiori, barriere di sicurezza, pavimentazioni, drenaggio e trattamento acque di piattaforma;
- •sistema integrale di mitigazione acustica, con la realizzazione di nuove barriere antirumore per circa 15 km lineari e la realizzazione delle nuove gallerie foniche a San Donino e Croce del Biacco;

- in tale nota ASPI fa presente che, per quanto riguarda le procedure espropriative relative al progetto integrato, la comunicazione di avvio del procedimento, finalizzato alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, è stata attivata con notifica diretta ai proprietari delle aree in cui è prevista la realizzazione dell'opera, nonché con pubblicazione: all'albo pretorio dei Comuni di Bologna e San Lazzaro di Savena, sul quotidiano "Il Resto del Carlino", sui siti informatici della Regione Emilia Romagna e di Autostrade per l'Italia S.p.A., a partire dal 30/09/2020. Per 60 (sessanta) giorni decorrenti da questa data è stato possibile presentare osservazioni da parte di tutti coloro per i quali, pur non essendo proprietari, "possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità". Successivamente ASPI ha provveduto a trasmettere agli Atti della Conferenza le osservazioni e le relative proposte di controdeduzioni, che dovranno essere esaminate nel corso della Conferenza di Servizi, come previsto dall'art. 11, comma 3, della L.R. 37/2002;

- il Ministero della Transizione Ecologia in data 6 aprile 2021 ha confermato la non sostanzialità delle modifiche apportate al progetto integrato in esame, escludendo la necessità di attivare successive procedure di Valutazione Ambientale, confermando nuovamente il precedente decreto VIA n. 133/2018;

- il medesimo Ministero della Transizione Ecologica con decreto n. 173, in data 3 giugno 2021, ha decretato l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto: "Passante di Bologna - Demolizione e ricostruzione Viadotto Reno e Ponte Savena (modifica configurazione di progetto approvato)", proposto dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A., subordinata al rispetto delle condizioni ambientali ivi dettate;

- in data 6 luglio 2021, con nota prot. n. 11837 (assunta da questa Regione al prot. n. 639123) il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili (di seguito anche MIMS) - ha convocato, per il giorno 29 luglio 2021, una seduta della Conferenza di Servizi, ai fini del perfezionamento dell'intesa Stato-Regione Emilia-Romagna in modalità "video conferenza";

Verificato che:

- in data 29 luglio 2021 si è svolta la seduta della Conferenza di Servizi durante la quale sono stati richieste, da parte del Comune di Bologna e ritenute condivisibili dalle amministrazioni intervenute, ulteriori misure integrative del progetto volte ad un miglioramento tecnologico ed ambientale dell'opera, con l'obiettivo di configurarlo come "Passante di Nuova Generazione". Di conseguenza la conclusione della conferenza di servizi è stata rinviata, al fine di consentire un approfondito esame tecnico da parte di ASPI delle proposte avanzate ai fini del loro accoglimento laddove compatibili con il Progetto all'esame della Conferenza con riferimento alla localizzazione urbanistica dell'opera, ai profili ambientali già acquisiti, nonché con le procedure espropriative già avviate da ASPI, come da verbale pubblicato;

- nella medesima seduta del 29/7/2021 il Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale, della Regione Emilia-Romagna, ha dato notizia che, con nota prot. n. 681244 del 28 luglio 2021, ha trasmesso gli esiti della "verifica di ottemperanza" alle prescrizioni di parte regionale (SEZ. C), ricomprese nell'ambito della procedura di VIA ministeriale di cui al decreto VIA n. 133/2018, predisposta congiuntamente con il Comune di Bologna, il Comune di San Lazzaro di Savena e le strutture tecniche di ARPAE, in accordo con la nota del MIT del 06/07/2020 sopra richiamata. Si riportano di seguito le risultanze dell'istruttoria regionale:

- "Prescrizioni ottemperate: nn. 49, 50, 52, 53, 56, 57, 61, 25, 42: 43,59, 91, 93
- Prescrizioni parzialmente ottemperate per le quali si ritiene necessario siano attuate specifiche indicazioni da realizzarsi nella fase esecutiva:

- o n. 47 - Nelle successive fasi progettuali dovrà essere integrata la segnaletica orizzontale in corrispondenza degli attraversamenti inserendo la simbologia di attraversamento ciclabile;
- o n. 51 - Non risultano adeguate alla normativa vigente le dimensioni trasversali dei percorsi ciclabili a nord del cavalcavia fino a Via Protche, e se ne chiede un adeguamento dimensionale (1,50 m per marciapiede + 1,50 m per corsia ciclabile monodirezionale). Per la completa ottemperanza della prescrizione n. C51 si chiede quindi di adeguare la larghezza dei percorsi promiscui ciclo-pedonali monodirezionali nel tratto nord di Via del Terrapieno a 3,00 metri, senza prevedere ulteriori espropri, ma un eventuale lieve restringimento di corsie di marcia e banchine della carreggiata.
- o n. 54 - In analogia agli altri percorsi ciclabili di progetto, si chiede di prevedere anche su quello di Via Stradelli Guelfi specifico impianto di illuminazione.
- o n. 12 - Il Comune di Bologna si riserva di inviare, successivamente, specifiche indicazioni in merito alla realizzazione degli interventi da ottemperare in fase esecutiva.
- o n. 2 - Sono stati individuati gli elementi progettuali che potrebbero eventualmente essere integrati con pannelli fotovoltaici, ossia: barriere acustiche tipo 6 con sbraccio 5,50 m. esposte a sud, presenti in tre tratti: Massarenti (tratto A), Castelmaggiore (tratto B) e Via Benazza (tratto C); Copertura Semi-galleria fonica Croce del Biacco; Copertura galleria fonica San Donnino tratto C. Si ritiene che tali interventi debbano essere realizzati.
In merito alla Analisi delle emissioni di CO2 va considerato l'incremento generato dall'ampliamento dell'infrastruttura, senza tenere conto degli effetti migliorativi sull'intero bacino bolognese. Si prende atto del calcolo effettuato per la CO2 da compensare e si condivide la modalità scelta, da Società autostrade, per l'ottemperanza di tale prescrizione. Si ritiene, altresì, necessario che sia prevista la realizzazione di parte degli interventi previsti nel Comune di San Lazzaro, con modalità da concordare con il Comune in fase di progettazione esecutiva.
- o n. 19 - Per le aree di laminazione per cui non si prevede l'impermeabilizzazione deve comunque essere verificato il livello massimo della falda superficiale che dovrà essere ad almeno 1 metro dal fondo del bacino al fine di potere escludere lo scarico in falda di portate di acque meteoriche.
- o n. 20 - Sulla base del lay-out dettagliato dei cantieri dovrà essere valutata anche la necessità di sistemi di laminazione delle portate di acque meteoriche rispetto alle portate massime ammissibili definite dai gestori dei corpi idrici recettori, ed alla necessità di prevedere una modalità di controllo delle portate in uscita, da concordare, con l'Agenzia Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Bologna
- o n. 32 - Si ribadisce la specifica prescrizione già espressa nella verifica di assoggettabilità dei viadotti Reno e Savena, in relazione al potenziamento delle barriere acustiche FO008, FO010 e FO012 per i ricettori n. 155 e n. 188 e FO014, FO018, FO022, FO024 e FO026 per i ricettori n. 318, n.322, n. 330 e n. 333, al fine di ricondurre i livelli al di sotto del limite stesso.
- o n. 5 - Nel prosieguo della CdS verranno fornite dal Comune di San Lazzaro prescrizioni puntuali da recepire in fase di progettazione esecutiva.
- Prescrizioni ritenute ottemperate, ma sulle quali mancano le risultanze del Comune di Bologna: nn. 2, 25, 32, 43, 89, 91, 93.;
- Prescrizioni non verificate per mancanza espressione del Comune di Bologna: nn. 10, 11.
- I pareri mancanti del Comune di Bologna sulle prescrizioni elencate dovranno quindi essere acquisiti in Conferenza di servizi.”;

- con nota prot. n. 19830 del 17 novembre 2021 (assunta da questa Regione al prot. n. 1062940 del 18/11/2021), ASPI ha trasmesso la documentazione analitica in risposta alle richieste avanzate nella seduta della Conferenza del 29 luglio scorso. Le suddette Prescrizioni sono state distinte da ASPI in: proposte "accogliabili" o "parzialmente accogliabili" in "fase 1", in quanto compatibili con il progetto all'esame della Conferenza di servizi (trasmesso da ASPI a tutti gli Enti il 21/12/2020), il cui recepimento potrà avvenire nell'ambito dello sviluppo del progetto esecutivo a valle dell'approvazione del Progetto definitivo in sede di Conferenza; e proposte classificate "ipotizzabili in fase 2" oggetto di un separato iter autorizzativo, subordinato alla preventiva regolazione ai fini concessori tra ASPI ed il concedente MIMS;

- complessivamente, sulla base delle diverse richieste formulate in sede di Conferenza di Servizi del 29/07/2021, unitamente alla rielaborazione del progetto definitivo, come proposto nei documenti trasmessi il 17/11/2021, comprende:

- la reintroduzione della corsia di emergenza in tangenziale nel tratto compreso tra gli svincoli 3 e 6 e tra gli svincoli 8 e 13 e a quattro corsie più emergenza nel tratto tra gli svincoli 6 e 8, fatta eccezione per alcuni punti singolari;
- per l'A14 il progetto definitivo prevede la realizzazione di tre corsie più quella di emergenza per senso di marcia, fatta eccezione per alcuni punti singolari;
- l'inserimento di ulteriori aree verdi, sia fasce arboreo-arbustive polifunzionali contigue all'infrastruttura per mitigare l'opera, contribuendo alla protezione dell'abitato e delle aree agricole limitrofe, sia all'interno di parchi già pubblici, raggiungendo complessivamente una quantità congrua a costituire un'infrastruttura verde di mitigazione ambientale dell'infrastruttura stradale;
- l'estensione delle aree urbane protette dalle barriere fonoassorbenti;
- l'adeguamento del quadro normativo alle Normative Tecniche per le Costruzioni 2018, che ha comportato alcune modifiche strutturali;
- le modifiche alle modalità di realizzazione degli impalcati ferroviari dei viadotti, introdotte al fine di minimizzare gli impatti sulla circolazione ferroviaria d'intesa con il Gruppo RFI;
- l'inserimento nell'ambito dei lavori del progetto della totale ricostruzione dei Viadotti Reno e Savena in luogo dell'allargamento inizialmente previsto;
- l'introduzione del "Braccetto San Donato" di collegamento tra Via San Donato e Viale Europa in corrispondenza delle rampe di svincolo nord, avente il duplice effetto di mantenere un adeguato livello di accessibilità veicolare dalla Tangenziale a Via San Donato, pur con la completa soppressione delle rampe di svincolo n. 9 nord e sud, e compatibilizzazione del progetto con le esigenze geometriche e funzionali di inserimento della nuova linea tranviaria lungo via San Donato;
- la modifica del progetto che prevede la completa demolizione e ricostruzione del cavalcavia di via San Donato, in omogeneità a quanto previsto per gli altri cavalcavia presenti lungo il tracciato, per renderlo compatibile geometricamente e strutturalmente con le esigenze di inserimento della nuova linea tranviaria;
- l'implementazione e adeguamento della rete di percorsi e piste ciclabili da realizzare e cedere all'Amministrazione comunale (tra cui il nuovo collegamento ciclo-pedonale in sottopasso tra Via Benazza e Via Colombo, nuovo collegamento ciclabile Romita-Guizzardi-Cadriano-San Donato con sottopasso a viale Europa, nuovo collegamento ciclabile Terrapieno-

Sottopasso Scandellara, implementazione pista ciclo-pedonale via Stradelli Guelfi);

- lo stralcio dal progetto delle opere di riqualificazione urbana in corrispondenza del sottopassaggio di via Corticella e delle opere di riqualificazione urbana lungo via San Donato, da realizzarsi successivamente, nell'ambito della realizzazione delle rispettive linee tranviarie, e lo stralcio dal progetto delle opere di riqualificazione urbana previste in corrispondenza del sottopassaggio di via Scandellara, da realizzarsi successivamente nell'ambito dei lavori di interrimento della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore;
- la proposizione di soluzioni progettuali al fine di ottenere un "Passante di Nuova generazione" che assuma una spiccata connotazione di sostenibilità ambientale ed ecologica, da attuarsi in una prima fase coincidente con la realizzazione dei lavori già progettati e in una successiva seconda fase le cui caratteristiche sono da definire;
- l'individuazione di particolari modalità realizzative e di cantierizzazione che consentono di minimizzare gli impatti sul traffico durante l'esecuzione dei lavori;
- l'estensione del sistema integrale di mitigazione acustica con la realizzazione di nuove barriere antirumore per circa 18,3 km lineari e la realizzazione delle nuove gallerie foniche a San Donnino e Croce del Biacco;
- le opere finalizzate a migliorare la fluidità e l'accessibilità al sistema tangenziale ed autostrada, mediante interventi da realizzare sull'asse stradale o accanto allo stesso;
- la realizzazione di nuovi fornicci in affiancamento a quelli esistenti di via Triumvirato, via Colombo e via Zambecari;
- la realizzazione di quattro nuovi cavalcavia al sistema complanare (Benazza, Colombo, San Donato, Terrapieno) adeguati a livello strutturale alle NTC 2018;
- gli interventi nel Comune di San Lazzaro per: il miglioramento dell'accessibilità veicolare (attraverso la realizzazione di un nuovo parcheggio scambiatore e la riqualificazione dell'attuale parcheggio all'inizio di via Caselle dopo la barriera ferroviaria), la mobilità lenta e sostenibile (nuovi percorsi ciclabili e ampliamento dei percorsi pedonali, con miglioramento delle condizioni di sicurezza degli attraversamenti pedonali); la valorizzazione territoriale ed ambientale (nuova area a parco naturalistico, verde di arredo e mitigazione, fasce di mitigazione ambientale); la riqualificazione di via Caselle come porta di accesso, attraverso la risistemazione dei marciapiedi, maggiore illuminazione, e miglioramento degli attraversamenti pedonali, inserimento di verde di arredo;

Verificato altresì che:

- il progetto definitivo "Passante di Bologna" comprende altri interventi ritenuti indispensabili per il miglioramento della fluidità, ricucitura e riqualificazione infrastrutturale del livello territoriale, oggetto di separate procedure autorizzative, la cui realizzazione è comunque coordinata con le opere del Passante, quali:

- il Lotto III della Lungosavena,
- il completamento della parte ovest della strada Intermedia di Pianura, dalla Strada Porrettana SS64 alla Strada Persicetana SP 658,
- il nuovo ponte sul Reno in località Trebbo di Reno,
- il ponte sul Reno tra via Triumvirato e via Agucchi,
- il nuovo svincolo "Lazzaretto" e relativo collegamento con l'Asse Attrezzato,
- il nuovo svincolo "Aposazza" in complanare alla A13 e il nuovo svincolo della A13 su via Corazza,

- il potenziamento della SP3 Trasversale di Pianura, nella tratta tra via Sammarina e la SP4 Galliera, con riqualificazione dello svincolo autostradale della A13 e del sistema di accessibilità all'Interporto ed al Centergross;
- contribuiscono in modo parimenti rilevante alla funzionalità dell'opera in oggetto anche tutti gli altri interventi programmati da Autostrade per l'Italia nell'area metropolitana bolognese, ed in particolare:
- la quarta corsia in A14, tra Ponte Rizzoli e la diramazione per Ravenna,
 - la complanare nord al tratto A14 tra Ponte Rizzoli e San Lazzaro (e relativo casello autostradale di interconnessione con la A14),
 - la terza corsia in A13 tra Bologna Arcoveggio e Ferrara Sud;

Dato Atto che:

- relativamente al **Comune di Bologna**, il Progetto "Passante di Bologna", trasmesso da ASPI a tutti gli Enti il 21/12/2020, risulta compatibile con le scelte strategiche del Piano Urbanistico Generale del Comune di Bologna PUG, approvato il 26 luglio 2021, ed efficace dal 29 settembre 2021, e costituisce variante localizzativa dell'opera in oggetto;
- relativamente al **Comune di San Lazzaro di Savena**, l'opera non è conforme al PSC e al RUE vigenti, sia per quanto riguarda le opere di ampliamento del sistema Autostradale/Tangenziale che per le opere aggiuntive e di mitigazione previste: pertanto il progetto comporta variante agli strumenti stessi e costituisce variante localizzativa dell'opera in oggetto;
- il progetto è compatibile con il Piano Territoriale Metropolitano PTM approvato dalla **Città Metropolitana di Bologna**, con Delibera del Consiglio Metropolitano n. 16 del 12 maggio 2021, e con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) vigente;
- il presente procedimento di Intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera in oggetto, comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e infrastrutture ad esse collegate.
- Il procedimento di approvazione ministeriale dell'opera avrà quindi l'effetto di variante agli strumenti urbanistici comunali, ai fini sia localizzativi e sia conformativi dei vincoli preordinati all'esproprio;
- il presente provvedimento, visto quanto precisato dal MIT con nota del 06/07/2020 sopra richiamata, assolve, per quanto di competenza di questa Regione, alla Verifica di ottemperanza alle prescrizioni SEZ.C del decreto VIA n. 133/2018, limitatamente a quelle aventi effetti sul progetto definitivo.
- Viceversa, la verifica di ottemperanza delle prescrizioni della VIA per le fasi successive all'approvazione del progetto definitivo (progetto esecutivo, cantiere, in corso d'opera e post operam), saranno a cura dell'Osservatorio Ambientale;

- il presente procedimento di Intesa comporta anche l'assenso alla localizzazione della nuova rete elettrica di Terna e di e-distribuzione Spa, nonché della rete SNAM, così come modificate a seguito della risoluzione delle interferenze con l'infrastruttura viaria del "Passante di Bologna";

- la valutazione sugli aspetti paesaggistici, con particolare riguardo alle aree oggetto di vincolo ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 ha visto la trasmissione alla Conferenza di Servizi, da parte dei Comuni di Bologna e San Lazzaro di Savena, della Proposta di provvedimento favorevole, con condizioni, al rilascio della Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, Parte Terza (Beni Paesaggistici), art.146, comma 7, (allegati alle Delibere dei CC). Con il medesimo provvedimento, Il Comune di Bologna si è espresso circa gli edifici classificati dalla pianificazione urbanistica di interesse documentale e oggetto di demolizione;

- in relazione al rischio sismico, si demanda al Ministero la competenza in materia di valutazione tecnica e amministrativa dei progetti e di vigilanza sulla loro sicurezza, ai sensi della disposizione introdotta dalla L.R. 23 dicembre 2016 n. 25, che modifica l'articolo 9 della L.R. 19 del 30 ottobre 2008 e dell'art. 10, comma 7-bis, del decreto-legge n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

Constatato che:

- il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, Dipartimento per la Programmazione, le Infrastrutture di Trasporto e Rete e i Sistemi Informativi, Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, con nota prot. n. 21912 del 10/12/2021 (assunta da questa Regione al prot. n. 1143515 in pari data) ha convocato per il 18 gennaio 2022 la terza seduta Conferenza di Servizi per l'accertamento della conformità dell'opera in oggetto agli strumenti urbanistici vigenti, ai fini dell'approvazione del progetto definitivo, previo perfezionamento dell'Intesa Stato Regione Emilia-Romagna, in conformità alle norme citate in premessa;

Considerato che:

- in data 28/07/2021 (assunta da questa Regione al prot. n. 683303 del 29/07/2021) **la Città Metropolitana di Bologna** ha espresso le proprie determinazioni di competenza, con Atto del Sindaco Metropolitano n. 203 del 28 luglio 2021 nel quale viene formulato parere di conformità e condivisione dell'opera in oggetto, subordinato ad alcune prescrizioni da recepire in fase di progettazione esecutiva, relative agli itinerari ciclabili metropolitani e alla necessità di approvare un cronoprogramma degli interventi relativi alle c.d. opere di adduzione. Si rimanda al Documento istruttorio conservato in Atti per la lettura completa delle prescrizioni richiamate e alla Conferenza di

Servizi la conferma delle stesse da parte del rappresentante delegato;

- con nota del 30/12/2021 (assunta da questa Regione al prot. n. 1191971 di pari data) **il Comune di Bologna** ha trasmesso la Delibera Consiliare n. 582383/2021 - Proposta DC/PRO/2021/149 - Rep. n. DC/2021/127 del 27/12/2021, con la quale dà merito della non conformità urbanistica della proposta ed esprime l'assenso all'Intesa tra Stato e Regione, ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 e dell'art. 54 della L.R. n. 24/2017, per la localizzazione delle opere in oggetto, subordinatamente al recepimento delle prescrizioni contenute nella Delibera stessa di seguito riportate, e suoi allegati conservati in Atti a cui si rimanda:

- "1. DI ESPRIMERE l'assenso, ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 e dell'art. 54 della L.R. n. 24/2017, all'Intesa tra Stato e Regione per la localizzazione delle opere di cui al progetto definitivo "Passante di Bologna" meglio descritte in premessa, con le prescrizioni dettagliate nella nota tecnica allegata al presente atto quale parte integrante, il cui completo recepimento configura l'opera come "Passante di Nuova Generazione", in relazione al conseguimento di obiettivi di sicurezza, inserimento ambientale e territoriale, sostenibilità e innovazione tecnologica orientati alla transizione ecologica. Per la rilevanza attribuita dal Comune a questi obiettivi, il progetto esecutivo dovrà essere verificato dall'Amministrazione comunale.
- 2. DI DARE ATTO che la posizione definitiva dell'Ente, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 383/1994 e dell'art. 54, comma 3 della L.R. 24/2017, per quanto di competenza, si intenderà espresso con il deposito del parere definitivo da parte del rappresentante dell'Ente ai fini dell'assunzione della determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi, che sarà conforme a quanto assentito con il presente provvedimento, salve le eventuali prescrizioni, integrazioni e specificazioni di carattere tecnico che si rendessero necessarie e opportune in base alle attività dedotte in Conferenza. In sede di Conferenza, il rappresentante dell'Ente proporrà che prima dell'avvio delle opere approvate venga condiviso dai soggetti proponenti un accordo integrativo a quelli oggi in essere, finalizzato a regolare tempi e modi per la progettazione e realizzazione delle opere della "fase due".
- 3. DI DARE MANDATO al Sindaco, in qualità di rappresentante legale del Comune, a promuovere nei confronti degli altri soggetti coinvolti, e al rappresentante dell'Ente in Conferenza dei Servizi, a proporre già in tale sede, la conclusione e sottoscrizione, da conseguire in ogni caso prima dell'avvio delle opere approvate della cd. "fase 1" oggetto del presente atto, di un Accordo integrativo a quelli oggi in essere, finalizzato a regolare tempi e modi per l'avvio dell'iter autorizzativo, la progettazione e la realizzazione delle opere della cd. "fase due", con riferimento sia agli interventi già valutati accoglibili, sia a quelli ulteriori che saranno concordati, da finanziare a valere sulla Concessione vigente.
- 4. DI PRENDERE ATTO della nota tecnica redatta dall'Ufficio di Piano con il contributo degli uffici comunali competenti, allegata quale parte integrante al presente provvedimento unitamente ai relativi allegati (tra cui la verifica di ottemperanza alle prescrizioni della VIA n. 133/2018), nonché del parere, anch'esso allegato alla nota tecnica, reso dalla Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio (CQAP).
- 5. DI DARE ATTO che l'approvazione del progetto definitivo in oggetto comporta, a seguito dell'Intesa, variante agli strumenti urbanistici comunali approvati, per quanto stabilito dalla L.R. 24/2017.
- 6. DI PRENDERE ATTO che l'approvazione del progetto a seguito della

chiusura dei lavori della Conferenza di Servizi, comporterà l'aggiornamento della cartografia della Tavola dei Vincoli del PUG da effettuarsi nell'ambito dei periodici adeguamenti della Tavola.

- 7. DI PRENDERE ATTO che gli interventi verranno realizzati su aree per le quali si è resa necessaria l'attivazione dell'apposita procedura espropriativa, meglio descritta in premessa, e che in sede di Conferenza di Servizi verrà valutato e approvato il documento di controdeduzioni alle osservazioni sul procedimento di esproprio, per la cui elaborazione ASPI ha raccolto alcune indicazioni dai competenti Settori comunali per quanto di rispettiva competenza.
- 8. DI DARE ATTO CHE, per gli aspetti delle osservazioni presentate non direttamente riferibili alla procedura espropriativa, l'Amministrazione, per quanto di competenza, valuterà soluzioni eventualmente percorribili nelle dovute sedi e con le modalità di volta in volta più opportune.
- 9. DI ESPRIMERE parere favorevole alla localizzazione delle opere relative alla rete elettrica di competenza di Terna Spa e per la rete di trasporto gas di competenza SNAM, autorizzate rispettivamente ai sensi dell'articolo 1-sexies del Decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla Legge 27 ottobre 2003 n. 290, e del DPR 327/2001.
- 10. DI ESPRIMERE parere favorevole, in base a quanto rappresentato e documentato, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 L. R. 10/1993 e s.m. e i., in ordine all'autorizzazione e localizzazione della rete elettrica di competenza di e-distribuzione Spa, che consta di 6 (sei) linee elettriche interrate a 15 kV, fatte salve le verifiche poste in essere nell'ambito della Conferenza di Servizi e le prescrizioni che verranno dettagliate in tale sede.
- 11. DI DARE ATTO che nell'ambito della realizzazione delle opere contenute negli accordi in essere così come individuate nel progetto che sarà approvato a livello ministeriale, in virtù dell'interesse pubblico del progetto nel suo complesso le cessioni reciproche dei beni immobili coinvolti (aree, fabbricati, demanio stradale) avverranno senza corrispettivo tra Comune ed ASPI; le aree per cui non è necessario il trasferimento della proprietà all'occorrenza saranno consegnate a titolo gratuito all'attuatore per il tempo strettamente necessario alla realizzazione dei lavori.
- 12. DI DARE INOLTRE ATTO che, con riferimento ai beni immobili di cui al punto precedente, ad avvenuto completamento e collaudo tecnico-amministrativo delle opere ivi previste come individuate nell'ambito del progetto in corso di approvazione, ai fini della loro successiva cessione saranno effettuati i necessari aggiornamenti catastali e trasferiti con oneri e spese a carico di ASPI.”;

- in data 10/01/2022 il **Comune di San Lazzaro di Savena** (assunta da questa Regione al prot. n. 13757 del 11/10/2022) ha trasmesso la Delibera consiliare n. 49 del 29/12/2021, con la quale dà atto della non conformità del progetto alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici e edilizi vigenti e adottati, ed esprime il proprio parere favorevole all'Intesa Stato Regione per la localizzazione dell'opera in oggetto, subordinatamente al recepimento delle prescrizioni contenute nella Delibera stessa, di seguito riportate, e suoi allegati conservati in Atti a cui si rimanda:

- "3) di approvare l'elaborato "POTENZIAMENTO IN SEDE DEL SISTEMA AUTOSTRADALE TANGENZIALE DI BOLOGNA "PASSANTE DI BOLOGNA" - Relazione di istruttoria tecnica sul progetto definitivo nella versione Passante 2020" unitamente ai suoi allegati B.1. Tabella e B.2 Elaborato grafico, a firma della Dirigente della 2^ Area, Arch. Anna Maria Tudisco, predisposta a cura del Settore Mobilità con il contributo degli uffici comunali

competenti (settori Manutenzioni e Ambiente), in allegato al presente provvedimento (Allegato B), nonché del parere favorevole condizionato reso dalla Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio nella seduta n. 6 del 21 aprile 2021, parimenti allegato al presente atto (Allegato C);

- 5) di dare atto che, in merito alla istanza presentata da ASPI per la verifica di ottemperanza alle prescrizioni di VIA formulate dalla Regione Emilia Romagna che hanno effetto sul progetto definitivo e richiamate nel Decreto VIA n. 133 del 30/03/2018, tenuto conto dell'istruttoria tecnica svolta congiuntamente tra la Regione E.R., il Comune di Bologna, il Comune di San Lazzaro di Savena e le strutture tecniche di ARPAE, e con particolare riferimento alle prescrizioni relative alle competenze del Comune di San Lazzaro, la Relazione tecnica istruttoria di cui al punto precedente le ritiene parzialmente ottemperate permanendo alcune prescrizioni di dettaglio da recepire nel progetto esecutivo;
- 6) di prendere atto della proposta di Autostrade per l'Italia, pervenuta con prot. n. 47098 del 22 dicembre 2020, di risposta alle osservazioni formulate dai soggetti interessati dal procedimento espropriativo, la quale verrà sottoposta all'approvazione della Conferenza di Servizi (allegato sub D);
- 7) di prendere atto, con riferimento alla procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. del progetto "Passante di Bologna - demolizione e ricostruzione dei viadotti Ponte Reno e Ponte Savena (modifica configurazione di progetto approvato)", del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 173 del 3 giugno 2021 di esclusione dalla VIA del progetto, nel rispetto delle condizioni ambientali espresse dalla Commissione Tecnica ministeriale di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;
- 8) di esprimere il proprio parere favorevole all'Intesa Stato regione per la localizzazione dell'opera di "Potenziamento in sede del sistema Autostradale e Tangenziale di Bologna <Passante di Bologna> Autostrada A14 Bologna - Bari - Taranto. Tratto Borgo Panigale - Bologna San Lazzaro" subordinatamente al recepimento delle prescrizioni di cui al successivo punto 10), e nel rispetto dell'indirizzo del miglior inserimento urbanistico, territoriale e paesaggistico dell'opera e della tutela dell'ambiente e della salute pubblica, dando evidenza che è depositata agli atti tutta la documentazione relativa al progetto definitivo dell'opera;
- 9) di dare evidenza che l'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui al precedente punto 2) da parte della Conferenza dei Servizi, assumerà valore ed effetti di variante al PSC e al RUE con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, prevedendone la localizzazione urbanistica;
- 10) di autorizzare l'Assessore alla Mobilità, Luca Melega, a rappresentare il Comune di San Lazzaro in Conferenza di Servizi, con il compito di esprimere il parere definitivo, tenuto conto delle prescrizioni riportate nella citata Relazione Istruttoria (ALLEGATO B e B.1), delle ulteriori prescrizioni e richieste espresse nella parte narrativa della presente delibera, nonché di quelle che, nel rispetto degli indirizzi di cui al precedente punto 8), si renderanno necessarie una volta valutate le integrazioni documentali che perverranno, gli approfondimenti che saranno svolti e le modifiche che saranno apportate al progetto definitivo in Conferenza di Servizi, alla quale parteciperanno le altre amministrazioni dello Stato e gli enti comunque tenuti ad adottare atti di intesa, o a rilasciare pareri, autorizzazioni, approvazioni, nulla osta, previsti dalle leggi statali e regionali;
- 11) di demandare alla Giunta e al Dirigente competente i successivi adempimenti necessari per il recepimento della variante urbanistica, l'acquisizione delle opere, e delle relative aree di sedime, che dovranno essere prese in carico e gestite dall'Amministrazione Comunale;"

Considerato inoltre che:

- con nota prot. n. PC/2020/00028 del 28/02/2020 (assunta al protocollo con n. 178718 in pari data) l'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE della Regione Emilia-Romagna (STPC) ha espresso parere con le seguenti condizioni sulla sicurezza idraulica del progetto (confermate Dirigente Responsabile Servizio con e-mail del 17/1/2022):

- "1. la laminazione delle acque meteoriche dovrà essere attuata considerando l'apporto dell'intera piattaforma stradale (e non solo della parte di nuova costruzione) e che i parametri di dimensionamento dei sistemi di laminazione potranno scostarsi da quelli indicati nel Piano di Bacino, purché vengano sfruttate allo scopo tutte le aree disponibili, ivi incluse anche quelle immediatamente adiacenti al rilevato stradale e quelle incluse negli svincoli, ove possibile.
- 2. l'attraversamento del Savena Abbandonato dovrà essere adeguato anche nel suo tratto al di sotto dell'attuale sistema Autostradale e Tangenziale con una sezione dimensionata all'apporto del bacino contribuente.
- 3. le prescrizioni contenute nella nota sopra richiamata, ivi comprese le suddette specificazioni, dovranno essere recepite nel Progetto Esecutivo, sul quale lo scrivente Servizio dovrà esprimere parere."

L'agenzia rammenta inoltre che la Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 per il Progetto "Passante di Bologna - Demolizione e ricostruzione del Viadotto Reno e del Ponte Savena (modifica configurazione di progetto approvato) ha ricevuto, con nota prot.n. PC/2021/0006939 del 05/02/2021, parere positivo da parte di questo Servizio, con prescrizioni da apportare al Progetto Esecutivo sul quale, l'Agenzia dovrà esprimere parere;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche e integrazioni;
- n. 468 del 10/04/2017, recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2013 del 28/12/2020, avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";
- n. 2018 del 28/12/2020, recante "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- n. 111 del 28 gennaio 2021, avente ad oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

- n. 771 del 24 maggio 2021 che ha approvato gli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali e Agenzie della Giunta regionale;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 recanti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato Atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità, Barbara Lori e dell'Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio, Andrea Corsini;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

- 1) in merito alle osservazioni presentate dalle Ditte espropriande, di prendere atto che la relativa documentazione è stata debitamente valutata e controdedotta dalla proponente ASPI e che i Comuni di Bologna e San Lazzaro di Savena hanno esaminato le osservazioni e hanno condiviso le proposte di controdeduzioni formulate da ASPI;
- 2) **di esprimere l'assenso all'intesa, per quanto di propria competenza in merito agli aspetti localizzativi**, tenuto anche conto del parere favorevole al progetto con prescrizioni espresso dalla Città Metropolitana di Bologna con Atto del Sindaco metropolitano n. 203 del 28 luglio 2021, dei pareri favorevoli con prescrizioni al progetto e alle varianti urbanistiche collegate, espressi dai Comuni di Bologna e di San Lazzaro di Savena, rispettivamente con le delibere consiliari n. 582383/2021 del 27/12/2021 e n. 49 del 29/12/2021, **per la realizzazione delle opere facenti parte del progetto denominato: Autostrada A14 Bologna - Bari - Taranto. Tratto Bologna Borgo Panigale - Bologna San Lazzaro. Potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale di Bologna "Passante Di Bologna", alle condizioni e prescrizioni di cui all'Atto del Sindaco Metropolitano e alle Delibere consiliari, appena richiamati e qui integralmente condivisi e confermati, tra cui in particolare la necessità:**

- **di garantire, attraverso un apposito cronoprogramma, il coordinamento tra l'opera principale "Passante di Bologna" e il completamento della rete viaria di adduzione a scala urbana - metropolitana:**

- potenziamento della intermedia di Pianura;
- nuovo ponte sul Reno in località Trebbo di Reno;
- Nodo di Funo - accessibilità a Interporto e Centergross;
- Realizzazione del lotto 3 della Lungo Savena;
- il ponte sul Reno tra via Triumvirato e via Agucchi,
- il nuovo svincolo "Lazzaretto" e relativo collegamento con l'Asse Attrezzato;
- -il nuovo svincolo "Aposazza" in complanare alla A13 e il nuovo svincolo della A13 su via Corazza;

come previsto nell'Atto Aggiuntivo dell'Accordo del 15/04/2016, firmato il 05/11/2019 dall'allora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), dalla Regione Emilia-Romagna, dalla Città Metropolitana di Bologna, dal Comune di Bologna e da Società Autostrade per l'Italia S.p.A.;

- **di stipulare un Accordo Integrativo**, prima dell'avvio dei lavori delle opere in oggetto, tra i sottoscrittori degli Accordi del 2016 e 2019 sopra richiamati, finalizzato a regolare tempi e modi per la progettazione e realizzazione delle opere della cd. "fase due", come elencate nella Delibera del Comune di Bologna richiamata nel Considerato;
- **di subordinare l'eliminazione dell'accesso diretto al Casello autostradale di San Lazzaro di Savena** alla avvenuta realizzazione della nuova Complanare Nord e attivazione del casello di Ponte Rizzoli;
- **di provvedere alla costituzione dell'Osservatorio Ambientale**, previsto dal Decreto di VIA n. 133/2018, che curi la verifica di ottemperanza alle prescrizioni del decreto VIA riferite alle fasi successive all'approvazione del progetto definitivo (progetto esecutivo, cantiere, in corso d'opera e post operam);

3) di fare proprie altresì le **prescrizioni sulla sicurezza idraulica dell'opera** in oggetto da sviluppare nella fase esecutiva, contenute nella nota dell'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE prot. n. PC/2020/00028 del 28/02/2020, dando atto che il progetto esecutivo dovrà essere sottoposto alle valutazioni della Autorità Idraulica competente e dovranno essere acquisite le necessarie Autorizzazioni Idrauliche e le concessioni delle aree demaniali interessate dai lavori;

4) di demandare al Ministero la competenza in materia di valutazione tecnica e amministrativa dei progetti e di vigilanza e controllo sulla **sicurezza sismica delle opere pubbliche** di competenza statale, ai sensi della disposizione introdotta dalla

L.R. 23 dicembre 2016 n. 25, che modifica l'articolo 9 della L.R. 19 del 30 ottobre 2008. Nelle successive fasi progettuali e autorizzative e nell'esecuzione delle opere dovrà essere garantita l'osservanza delle specifiche disposizioni di cui all'art. 10, comma 7-bis, del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, circa la verifica preventiva della conformità del progetto alle norme tecniche per le costruzioni;

- 5) di fare salvo ogni altro parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato prescritto, in sede esecutiva, da disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle norme in materia ambientale, igienico-sanitaria e di sicurezza;
- 6) di dare mandato al Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'edilizia, Sicurezza e legalità di trasmettere la presente deliberazione al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, per il seguito di competenza e affinché le prescrizioni in essa richiamate siano esplicitamente recepite nel provvedimento autorizzativo finale, nonché di inviarne copia agli altri Enti interessati;
- 7) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Donatella Bartoli, Titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali ESPRESSIONE DELL'INTESA DELLA REGIONE SULLE OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STATALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/47

IN FEDE

Donatella Bartoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/47

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 36 del 17/01/2022

Seduta Num. 2

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Marcello Bonaccorso